

L'appello del sindaco Tomatis in Regione

# «I codici bianchi e verdi restino ad Albenga»

## IL RACCONTO

**A**lbenga insiste: i codici bianchi e verdi vadano al nostro ospedale, e il “ppi” resti aperto 24 ore al giorno in ogni periodo dell'anno. «I medici del 118 sono in grado di decidere quali pazienti inviare al pronto di Pietra e quali ad Albenga», ha detto il sindaco Riccardo Tomatis durante l'audizione di ieri in Regione. Un incontro cui hanno partecipato sia gli esponenti della maggioranza che quelli della minoranza

**«I medici del 118 sono in grado di decidere quali pazienti inviare a Pietra e quali tenere»**

za della commissione sanità ingauna, tutti concordi nel chiedere di valorizzare il reparto d'emergenza di Albenga, sgravando al tempo stesso il Santa Corona di una mole di lavoro.

«Non si chiede nulla di straordinario – ha aggiunto Tomatis durante l'audizione – solo di ripristinare quanto già avveniva, quando il punto di primo intervento funzionava e i codici bianchi e verdi potevano essere portati ad Albenga. Il



L'ingresso dell'ospedale di Albenga

medico del 118 ha le competenze per fare queste valutazioni, esattamente come accade già oggi in casi in cui il codice viene riconsiderato durante il trasporto e nel confronto con le pubbliche assistenze».

Secondo il primo cittadino ingauno non consentire alle ambulanze di dirigersi (per i casi meno gravi) al Santa Maria di Misericordia comporta pesanti ricadute anche sull'attività delle pubbliche assistenze

e sui loro volontari. «Questo comporta un grande dispendio di tempo per i volontari (molti dei quali lavoratori che dedicano parte del loro tempo libero al servizio) e lascia il territorio sguarnito di mezzi di soccorso, con evidenti criticità», ha detto il primo cittadino ingauno. Una richiesta condivisa non solo da tutte le forze politiche, ma anche dal mondo del volontariato e dell'associazionismo. —

L. REB.